

La scure dell'agenzia si abbatte sui big dell'economia e su trenta enti locali

MOODY'S taglia i rating dei big dell'economia italiana: Poste Italiane passa a A2 da AA2, Enel a A3 da A2. Terna è retrocessa a A3 da A2. Eni è stata abbassata a A1 da AA3 e Eni Usa da A1 a A2. Finmeccanica, outlook stabile, è declassata a Baa2 da A3. Unicredit passa da Aa3 a A2 mentre Intesa Sanpaolo da Aa3 a A2. Per quanto riguarda Allianz e **Generali**, il rating è invariato mentre l'outlook cambia da stabile a negativo. Moody's ha abbassato anche i rating di lungo termine di 30 enti locali italiani, con outlook negativo. Il declassamento di 3 punti deciso per l'Italia è stato riservato anche alle province autonome di Trento e di Bolzano, alla Cassa del Trentino e alla Regione Lombardia, che si trovano tutti al di sopra del rating nazionale. Scendono ad A2, lo stesso rating nazionale, Basilicata, Liguria, Marche, Umbria, che venivano da Aa3; le regioni Toscana e Veneto, che avevano Aa2; le province di Firenze, Milano e Torino, che avevano in precedenza Aa3, così come Milano e Venezia, mentre Siena scende sempre ad A2 da Aa2. Moody's ha poi abbassato di due punti i rating di un altro gruppo di enti locali il cui livello si colloca al di sotto di quello nazionale. Il gruppo comprende nove regioni una provincia e tre città, tra le quali Firenze.

